



## Provincia di Oristano

---

### **PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E DI RIDEFINIZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA 2012 - 2013**

Le linee guida per la redazione dei piani provinciali di riorganizzazione della rete scolastica approvate dalla Regione con deliberazione della Giunta Regionale n. 4/2 del 26/01/2012 *“Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell’offerta formativa per l’anno scolastico 2012-2013. Approvazione Linee Guida”* evidenziano l'esigenza, per i soggetti interessati ad applicare il dimensionamento, di incentivare il processo di verticalizzazione mediante la costituzione degli Istituti Comprensivi. A tal proposito è opportuno ricordare che con il *“Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell’offerta formativa per l’anno 2011-2012”* con deliberazione della Giunta Regionale n. 11/12 del 01/03/2011, la Provincia di Oristano ha concluso l'opera di verticalizzazione trasformando tutte le autonomie in Istituti Comprensivi, così come evidenziato dalla stessa Giunta Regionale nel Piano di dimensionamento. Lo sforzo di razionalizzazione compiuto dalla Provincia di Oristano sembrava avere disegnato un assetto scolastico che avrebbe consentito il non intervento per almeno un triennio, ma le norme statali e le linee guida regionali non ci dicono così. Pertanto anche quest'anno siamo chiamati a ridurre le nostre autonomie scolastiche di ulteriori otto unità. Ma l'applicazione degli obiettivi numerici previsti dal MIUR comporterebbe una riduzione a diciassette unità le autonomie presenti in un territorio la cui vastità e in cui le condizioni del sistema viario impongono un ragionamento approfondito.

L'analisi spietata della scuola in Sardegna, in cui i bassi livelli di apprendimento sono accompagnati dal più alto tasso di dispersione scolastica, ben si applicano purtroppo alla Provincia di Oristano. In provincia emergenze quali le difficoltà socio economiche, l'impoverimento culturale e la mancanza di opportunità pesano sui ragazzi come macigni e minano nel profondo il diritto all'istruzione e alla formazione, sancito dalla nostra Costituzione. Privare il territorio di un importante istituzione quale la scuola, rischia di incidere ulteriormente in un tessuto fragile e già pericolosamente compromesso e i lunghi viaggi da affrontare sin dalla più tenera età per raggiungere la propria classe, con un impegno anche dal punto di vista economico non indifferente, rischia di disincentivare anche il più motivato degli studenti. Con un'ulteriore riduzione delle autonomie la rete scolastica della Provincia di Oristano inciderà pesantemente sull'obiettivo riportato nelle linee guida regionali di creare un sistema sinergico e condiviso tra scuola, enti locali, di formazione, parti sociali, università per sviluppare una cultura diffusa della qualità

dell'apprendimento. Al contrario, ridurrà sensibilmente l'offerta formativa limitando, contemporaneamente, il diritto all'istruzione che si realizza anche attraverso il diritto alla scelta.

### **Il processo di elaborazione del Piano**

Ai fini dell'elaborazione della proposta, l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, a seguito della pubblicazione delle linee guida regionali, ha fissato una serie di incontri con gli amministratori comunali, delle Unioni dei Comuni, con i Dirigenti scolastici di tutti gli ordini di istruzione presenti nell'ambito territoriale, il Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, i componenti della Commissione Cultura della Provincia di Oristano e con le rappresentanze sindacali del comparto scuola. Questa proposta di piano di dimensionamento rappresenta una sintesi, effettuata dagli uffici della Provincia, a seguito dell'intenso e a tratti acceso lavoro di consultazione e di analisi che tiene in considerazione le situazioni di grave difficoltà presenti nel territorio. Si è cercato disegnare un'organizzazione della rete scolastica tale da garantire la presenza della scuola nelle zone di marginalità geografica e di forte sofferenza socio economica, coerente con gli obiettivi per il 2012 e con il percorso virtuoso avviato negli anni passati.

### **Le proposte di razionalizzazione**

#### **Premesse**

I piani di dimensionamento della rete scolastica precedentemente approvati hanno comportato per la Provincia di Oristano una riduzione netta delle autonomie scolastiche, passate a venticinque unità dalle quarantasette iniziali. Il dimezzamento imposto dall'Anno scolastico 2009/2010 però non conosce tregua e per il prossimo anno scolastico, secondo le previsioni del MIUR, il numero ideale di istituti dovrebbe arrivare a diciassette. L'obiettivo di 1000 alunni per istituto comprensivo rappresenta un traguardo troppo oneroso per un territorio come quello della nostra provincia perché occorre ricordarsi che la popolazione scolastica di 16.638 alunni grava su un territorio di 3.040 chilometri quadrati, con problemi di isolamento geografico e di viabilità non indifferenti.

Concentrare i punti di erogazione del servizio scuola solo nei comuni di più ampie dimensioni implicherebbe, da una parte, la condanna ad una lenta ma inesorabile scomparsa i nostri piccoli comuni dell'interno e, dall'altra, un innalzamento del tasso di dispersione scolastica già a livelli preoccupanti e che posiziona la Provincia di Oristano sempre ai primi posti della poco lusinghiera classifica nazionale. Inoltre, ai comuni che con grande senso di responsabilità e di solidarietà hanno rinunciato a punti di erogazione del servizio, anche con pesanti conseguenze politiche per gli amministratori che hanno effettuato queste dolorose scelte, non è stato garantito sufficiente supporto economico per la predisposizione di opportuni servizi di trasporto.

***Più di un amministratore, nel corso delle riunioni preliminari che hanno portato alla stesura di questa proposta di dimensionamento e nella stessa Conferenza plenaria provinciale del 6 febbraio, ha lamentato il fatto che si è registrata una drastica riduzione nei trasferimenti regionali per l'attivazione di servizi di trasporto efficienti in grado di permettere ai ragazzi di raggiungere la scuola in tempo utile e per la gestione delle mense. E' stata evidenziata inoltre, al fine di non privare completamente estesi territori di un punto di erogazione di un servizio fondamentale come la scuola dell'infanzia, la necessità che la Regione si pronunci sulla possibilità di accogliere nella stessa i bambini di due anni di età.***

Fatte queste debite premesse, si presenta la seguente proposta:

### **Scuole per l'infanzia, elementari e medie**

La Provincia di Oristano ha completato il processo di verticalizzazione negli istituti del primo ciclo d'istruzione con il Piano di Dimensionamento approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 11/12 del 01/03/2011.

**In virtù di quanto espresso con forza dai Presidenti delle Unioni dei Comuni e dai Sindaci, si chiede un rinvio del piano di dimensionamento di un anno e in subordine la conferma delle autonomie scolastiche e dei punti di erogazione già presenti nel piano 2011.**

Se questo non fosse accolto, facendo seguito alle proposte presentate dagli enti locali ed allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e di quanto sopra esposto, si propone l'accorpamento del **I.C. Milis con I.C. San Vero Milis** (come risulta dalla delibera dell'Assemblea dell'Unione dei Comuni Montiferru – Sinis in allegato).

Solo come extrema ratio, si propone inoltre di procedere all'accorpamento seguendo le indicazioni fornite dagli enti territoriali che ne hanno competenza secondo il seguente schema e garantendo nel contempo il mantenimento degli organici (personale docente, amministrativo e personale ATA):

- **I.C. Ardauli – Busachi con I.C. di Samugheo** (vedi allegato);
- **I.C. Ales con I.C. Senis** (vedi allegato);

Si rileva che durante la discussione preliminare alla stesura del presente piano, nell'assemblea tenutasi il 6 febbraio 2012 presso l'aula consiliare della Provincia di Oristano, il Sindaco di Mogoro, nonché Presidente dell'Unione dei Comuni Parte Montis, ha espresso la preferenza, nel caso la Regione proceda comunque all'accorpamento, che l'I.C. Mogoro sia aggregato al comprensivo risultante dall'eventuale aggregazione dell'I.C. Ales all'I.C. Senis.

### **Scuole Superiori**

**Anche per le Scuole Superiori così come per la scuola primaria, si chiede con forza un rinvio del piano di dimensionamento di un anno e in subordine la conferma delle autonomie scolastiche già presenti nel piano 2011.**

Gli Istituti d'istruzione superiore presenti sul territorio di Oristano, hanno complessivamente 7.161 alunni e pertanto anche per gli Istituti considerati sottodimensionati perché hanno un numero di alunni inferiore a 600, si chiede di avvalersi della potestà di riduzione a 300 alunni per la permanenza dell'autonomia scolastica, riconosciuta dall'articolo 2 “parametri” del Dpr 233/1998, comma 3, per le aree geografiche contraddistinte da specificità linguistiche per la scuola secondaria di secondo grado. Inoltre, in base ai parametri previsti nell'ultimo decreto legge nazionale, si contempla la possibilità di mantenere autonomie scolastiche sottodimensionate, purché siano compensate a livello provinciale da altre sovradimensionate, come è appunto nel caso della Provincia di Oristano che ha una media di oltre 650 alunni.

Se questo non venisse accolto, si propone il seguente piano:

1. **Istituto Istruzione Superiore Bosa.** Mantenimento dell'autonomia scolastica in quanto il Comune di Bosa e i comuni del bacino territoriale della zona sono classificati in gran parte come Comuni ricadenti in zona montana parzialmente delimitati e/o Comuni ricadenti in zona montana totalmente delimitati art. 3 paragrafo 3. Vi è da rilevare la specificità e l'unicità sul territorio degli indirizzi di studio ritenuti funzionali ad offrire alle comunità locali quella pluralità di scelte articolate sul territorio che agevolino l'esercizio del diritto all'istruzione.
2. **Istituto Istruzione Superiore Ghilarza.** Mantenimento dell'autonomia scolastica in deroga perché per il territorio su cui opera l'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Volta" di Ghilarza viene ritenuto un polo strategico nel combattere lo spopolamento del territorio e la dispersione scolastica. Anche l'Istituto d'Istruzione Superiore "A.Volta2 è importante per l'unicità e specialità dei corsi di studio. I comuni situati nel bacino d'utenza dell'istituto, inoltre, risultano per la maggior parte ricadenti in zona montana parzialmente e/o totalmente delimitati ai sensi dell'art. 3 paragrafo 3.

Si chiede, a seguito delle istanze presentate dalle Amministrazioni comunali di Cuglieri e Scano di Montiferro, di istituire l'indirizzo di Liceo Scientifico opzione "Scienze Applicate" presso il Liceo Scientifico di Cuglieri; a supporto di questa richiesta si allega la manifestazione di interesse e richiesta di sostegno per il mantenimento in attività del Liceo Scientifico di Cuglieri da parte del MIIT, Centro Multimediale Montiferru, SDSS Politecnico di Torino, sede di fruizione del corso di Laurea in Ingegneria Informatica, con sede a Scano di Montiferro, manifestazione espressa in virtù del principio citato a pagina 3/14 delle linee guida regionali di creare un sistema sinergico e condiviso tra scuola, enti locali, di formazione, parti sociali, università per sviluppare una cultura diffusa della qualità dell'apprendimento, con il contributo mirato di tutti gli attori pubblici e privati responsabili dell'istruzione, formazione e del lavoro.

3. **Istituto Istruzione Superiore Terralba – Mogoro - Ales.** Mantenimento dell'autonomia scolastica e dei punti di erogazione del servizio. L'istituto serve un territorio vastissimo della Provincia di Oristano che ingloba una zona, come quella della Marmilla, in cui il fenomeno dello spopolamento e della dispersione scolastica rischia di raggiungere dimensioni di non ritorno. L'offerta formativa dell'ISS Terralba – Mogoro – Ales, inoltre, spicca per unicità e specialità in un territorio che ricade per buona parte nell'elenco delle zone montane e svantaggiate.
4. **Liceo Classico "De Castro" Oristano.** Mantenimento delle autonomia scolastica con superamento dell'anomalia del Liceo Classico di Laconi che ricade dal punto di vista amministrativo nella Provincia di Nuoro (essendo sede staccata del Liceo Pitagora di Isili), per quanto si sia preso atto della proposta del Consiglio Comunale di Laconi (v. allegato) che chiede l'attivazione di classi articolate con il Liceo Pitagora di Isili. L'acquisizione dei soli studenti di Laconi, che appare naturale considerato che Laconi è Comune della Provincia di Oristano, consentirebbe al Liceo De Castro di raggiungere e superare il limite minimo di studenti per il mantenimento dell'autonomia. Inoltre, dato non secondario, presso il Liceo De Castro opera dal mese di novembre 2000 l'unico Centro Territoriale Permanente di educazione per gli adulti della Provincia di Oristano. Attualmente frequentano tutti i pomeriggi n. 66 alunni (dai 16 anni in su) per il conseguimento della licenza di Scuola

Media inferiore e n. 100 cittadini stranieri (comunitari ed extracomunitari) frequentano i corsi per l'apprendimento della lingua italiana finalizzato al conseguimento della certificazione di conoscenza della lingua, indispensabile per ottenere il permesso di lungo soggiorno. A sostegno di tale tesi si evidenzia il parere espresso dallo stesso USR. Pertanto, sommando ai 585 alunni che frequentano attualmente il Liceo Classico di Oristano, gli studenti del Liceo Classico di Laconi e i 166 studenti del CTP, si supera abbondantemente il limite di 600 alunni per il mantenimento dell'autonomia garantendo nel contempo stabilità per gli anni a venire.

5. ***Istituto Istruzione Superiore “Contini - G. Galilei” di Oristano.*** Mantenimento dell'autonomia scolastica poiché, nel prossimo anno scolastico, l'IIS Contini-Galilei avrà solamente tre classi di liceo artistico riformato, mentre le altre classi continueranno, ad esaurimento, con vecchio ordinamento di “Istituto d'Arte”. Nell'Anno Scolastico 2014/2015, quando tutte le classi saranno Liceo Artistico, potrà essere presa in considerazione l'eventualità di accorpamento al Liceo De Castro.
6. ***Liceo Scientifico “Mariano IV” Oristano.*** (919 alunni) Mantenimento dell'autonomia scolastica e conferma degli attuali indirizzi di studio presenti.
7. ***Istituto Magistrale “B. Croce” Oristano.*** (879 alunni) Mantenimento dell'autonomia scolastica e conferma degli attuali indirizzi di studio presenti.
8. ***Istituto Tecnico Industriale “Othoca” Oristano.*** (961 alunni) Mantenimento dell'autonomia scolastica e conferma degli attuali indirizzi di studio presenti.
9. ***Istituto Professionale Statale I.P.A.A. “Don Deodato Meloni” di Oristano.*** (793 alunni) Mantenimento dell'autonomia scolastica e conferma degli attuali indirizzi di studio presenti.
10. ***Accorpamento dell'Istituto Tecnico commerciale “S. Atzeni” all'Istituto Istruzione Superiore “L. Mossa - F. Brunelleschi”.*** L'accorpamento consentirebbe di creare un istituto d'istruzione superiore i cui numeri **(1.075 alunni)** garantirebbero stabilità nel tempo all'istituto stesso e conseguirebbero nel contempo l'importante risultato di creare un unico polo d'istruzione tecnico nella città di Oristano. In considerazione del fatto che l'Istituto Istruzione Superiore “L. Mossa - F. Brunelleschi” risulta il tecnico più antico della città e con il più alto numero di alunni si chiede il mantenimento della presidenza nell'istituto medesimo. Si chiede altresì di garantire ai due plessi scolastici il mantenimento degli stessi organici (personale docente, amministrativo e personale ATA).

Oristano, 8 febbraio 2012

L'ASSESSORE PROVINCIALE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

*Serafino Corrias*

